

VERBALE DI ACCORDO

Il giorno 18 maggio 2023 si sono incontrate le OO.SS. SLC-CGIL, FISTEL-CISL, UILCOM-UIL, FNC UGL COMUNICAZIONI, SNATER, LIBERSIND-CONF.SAL. e l'Amministratore Delegato, il Direttore Generale, il Direttore dello Staff dell'Amministratore Delegato e la Direzione Risorse Umane e Organizzazione della Rai-Radiotelevisione Italiana, per approfondire le tematiche oggetto della vertenza che ha portato alla proclamazione delle iniziative di sciopero da parte dello OO.SS. per il corrente mese di maggio.

L'incontro si è svolto successivamente all'audizione dei Sindacati presso la Commissione Parlamentare per l'Indirizzo Generale e la Vigilanza dei Servizi Radiotelevisivi, nella quale le OO.SS. hanno espresso forte preoccupazione rispetto al posizionamento produttivo ed economico-finanziario della Rai nell'attuale contesto di riferimento.

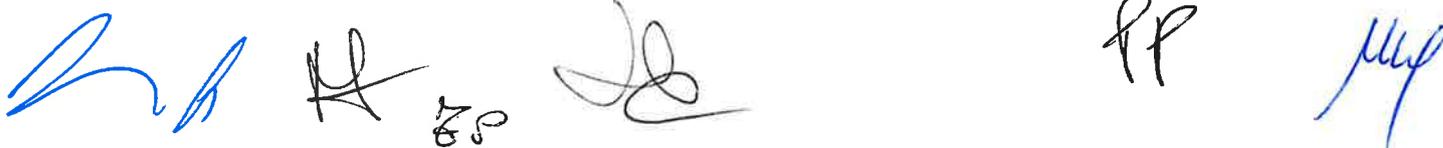
Il Vertice aziendale, appena insediato, condividendo le preoccupazioni delle OO.SS., le ha ringraziate per averle espresse anche a livello istituzionale ed ha assicurato il proprio impegno a proseguire il dialogo con le Istituzioni per avere certezza delle modalità per la riscossione del Canone, che rappresenta una fonte imprescindibile di finanziamento per il Servizio Pubblico.

Quali ulteriori priorità, il Vertice ha indicato la sottoscrizione in tempi brevi del rinnovo del Contratto di Servizio e la presentazione entro il prossimo mese di luglio del Piano Industriale, già varato nelle linee guida dal Consiglio di Amministrazione, con le eventuali modificazioni che si renderanno necessarie.

Le OO.SS., in considerazione delle motivazioni che hanno portato alla proclamazione dello Sciopero del 26 maggio, pur apprezzando le aperture dei nuovi vertici, sollecitano però una tempistica certa nell'apertura del confronto sulle seguenti tematiche:

- 1) confronto di merito sul Piano Industriale ed editoriale con le Parti Sociali;
- 2) problemi legati alla Governance (per quanto di competenza aziendale) e alle risorse, con particolare riguardo alle criticità segnalate nell'ambito della gestione del debito e del suo rifinanziamento;
- 3) confronto e stimolo alle Istituzioni competenti su tutte le tematiche ad esse afferenti, con particolare attenzione al Contratto di Servizio;
- 4) mantenimento di Rai Way all'interno del perimetro di Gruppo, e/o rafforzare le garanzie al personale in caso di percorsi di vendita o di altre operazioni di mercato.
- 5) piena valorizzazione delle risorse interne e progressiva riduzione degli appalti e delle collaborazioni;
- 6) verifica sull'organizzazione del lavoro in rapporto agli appalti delle Sedi Regionali e dei Centri di Produzione;
- 7) maggiore aderenza alle esigenze produttive nell'applicazione delle procedure previste dal "Codice Appalti";
- 8) individuazione di modalità specifiche per la conciliazione vita/lavoro negli ambiti produttivi, anche attraverso un'applicazione flessibile degli orari di lavoro;
- 9) riattivazione del confronto sulle c.d. "code contrattuali";
- 10) completamento della chiusura delle vertenze presentate fino a dicembre 2022.

Sulla base delle richieste sindacali, il Vertice s'impegna ad avviare entro il 15 settembre 2023 il confronto con le OO.SS. sul Piano Industriale, con particolare riferimento al Piano Immobiliare, al



rinnovamento tecnologico, alla missione delle Sedi Regionali e dei Centri di Produzione, all'organico, agli appalti e alle collaborazioni.

L'Azienda ha confermato, inoltre, che, appena presentata la piattaforma, verrà prontamente avviata la trattativa per il rinnovo, auspicabilmente in tempi rapidi, del Contratto Collettivo di Lavoro.

Il confronto tra le Parti è poi proseguito in data 19 e 20 maggio.

Nel quadro delineato, i Sindacati hanno rappresentato le seguenti esigenze:

- piena valorizzazione delle risorse interne e progressiva riduzione degli appalti e delle collaborazioni;
- verifica sull'organizzazione del lavoro in rapporto agli appalti delle Sedi Regionali e dei Centri di Produzione;
- maggiore aderenza alle esigenze produttive nell'applicazione delle procedure previste dal "Codice Appalti";
- individuazione di modalità specifiche per la conciliazione vita/lavoro negli ambiti produttivi (TV, Radio, Sedi Regionali), anche con l'introduzione di misure sperimentali;
- riattivazione del confronto sulle c.d. "code contrattuali";
- completamento della chiusura delle vertenze presentate fino a dicembre 2022.

Le Parti, nel concordare sulle esigenze rappresentate, hanno convenuto di prevedere l'apertura dei seguenti tavoli di confronto:

- Sedi Regionali (organici, organizzazione del lavoro, dotazioni tecnologiche, appalti) - avvio entro il 5 giugno 2023;
- Centri di Produzione (pianificazione editoriale degli impegni produttivi, organici, organizzazione del lavoro, dotazioni tecnologiche, appalti) - avvio entro il 20 giugno 2023. La Commissione sarà composta dalle Segreterie Nazionali accompagnate dai componenti interessati del Coordinamento Nazionale delle RSU;
- Commissione Appalti
- Confronto sul piano di riorganizzazione del servizio mensa e del graduale riconoscimento del buono pasto.

Con riferimento al tema della conciliazione vita/lavoro per gli ambiti produttivi (TV, Radio e Sedi Regionali), le Parti hanno convenuto di attivare i seguenti percorsi sperimentali, a partire dal 15 settembre 2023 e fino al 31 dicembre 2023:

- a) estensione del lavoro agile a circa ulteriori 450 unità della Produzione TV, con mansioni parzialmente compatibili con tale regime;
- b) con riferimento al restante personale dei predetti ambiti, avvio di una fase sperimentale che preveda:
 - la possibilità per i lavoratori di concludere la prestazione lavorativa, dietro autorizzazione formale del Responsabile (via e-mail), appena terminata l'attività connessa alle esigenze produttive con un limite massimo giornaliero di 2 ore e per un numero massimo di 40 ore nel predetto arco temporale;



- il recupero delle relative ore, entro il mese di dicembre 2023, attraverso lo svolgimento tracciato di corsi formativi “da remoto” fruibili sul portale di Rai Academy, al di fuori dell’orario ordinario di lavoro.

Le Parti definiranno entro il prossimo mese di giugno la disciplina per l’estensione di cui al punto a) anche per gli ambiti produttivi Radio e Sedi Regionali e per la sperimentazione di cui al punto b), per procedere nell’ambito del rinnovo contrattuale ad una valutazione complessiva dell’esito delle due iniziative.

Riguardo alle c.d. “code contrattuali” elencate nell’accordo di rinnovo del CCL del 9 marzo 2022, le Parti hanno convenuto di prevedere, con decorrenza dal 1° ottobre 2023:

- il riconoscimento del livello 1 per i tecnici della produzione deputati all’assistenza tecnica presso le Sedi Regionali (“ATS”);
- il riconoscimento del livello 2 per i profili professionali i cui livelli apicali siano stati spostati dal livello 3/2 al livello 1 dal CCL 2018 (a titolo esemplificativo ma non esaustivo: Organizzatori-Ispettori di Produzione, Operatori di Ripresa, Arredatori, Costumisti), in linea con gli accordi già sottoscritti in sede locale per il CPTV di Milano e di Roma;
- estensione a livello nazionale dell’ambito di applicazione dell’accordo sottoscritto il 10 novembre 2022 sui temi degli intervalli tra turni di lavoro e della separazione/inversione di NL/Riposo.

Le Parti, inoltre, hanno convenuto di attivare entro il prossimo mese di luglio le seguenti Commissioni consultive Azienda/Sindacato, per un esame preliminare in vista del rinnovo contrattuale:

- Commissione per le attività professionali, anche riferite alle qualifiche specialistiche operaie ed alle specializzazioni del programmatista multimediale: Colorist, Film Maker, Specialista Web, Videomaker, Web/Digital/Social Manager;
- Commissione Trasferte

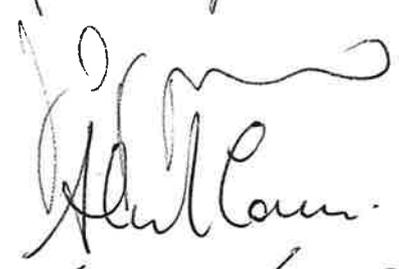
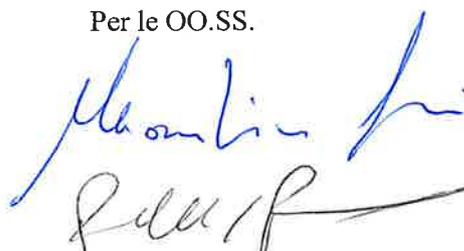
Per quanto riguarda le ulteriori richieste sindacali rientranti nelle citate “code contrattuali”, le Parti convengono fin d’ora che saranno oggetto di definizione, previa individuazione delle specifiche modalità attuative, nell’ambito del prossimo rinnovo contrattuale.

Per l’Azienda

Per le OO.SS.



Marco B. Rossi
Francesco Petrucci

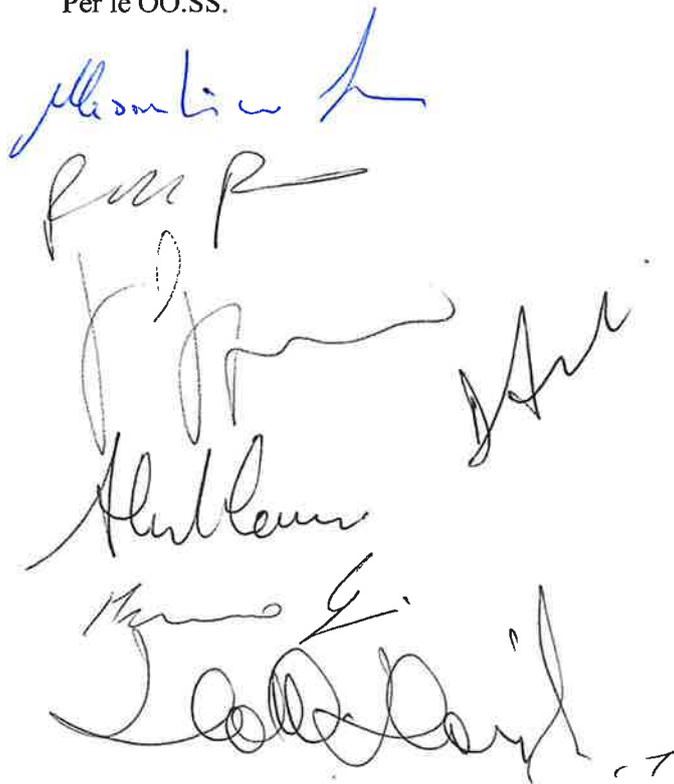


Gianluigi Rossi
Antonio Rossi
Antonio Rossi

DICHIARAZIONE A VERBALE DELLE OO.SS.

In considerazione degli impegni sopracitati, ma nelle more di un confronto che vede coinvolti soggetti istituzionali ed Enti terzi non direttamente riconducibili alle parti firmatarie, le OO.SS. convengono di ritirare le azioni di lotta (con comunicazione da far pervenire all'Azienda entro il 23 maggio 2023) ma mantengono aperto lo stato di agitazione che, a fronte del possibile mancato rispetto, totale o parziale, di tutti o parte degli impegni presi, determinerà una ripresa immediata della mobilitazione.

Per le OO.SS.



A collection of handwritten signatures in blue and black ink. The signatures are arranged vertically, with the top one in blue ink and the others in black ink. The signatures are stylized and difficult to read, but they appear to be the names of representatives of the OO.SS. (unions).